

La storia *La sua vita è stata "muta, e bisognosa di altri" come quella di molti ragazzi con i suoi problemi. Ma lui, 33enne del Trevigiano, è riuscito a farcela. Con una tesi che parla di se stesso*

La battaglia vinta di Pier "Io, primo laureato autistico esco dalla prigione di cristallo"



JENNER MELETTI

VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Pier non ha avuto dubbi. Quando il papà gli ha chiesto se voleva andare a fare una gita al mare o a vedere i carri del carnevale a Treviso, è riuscito a dire: «Carri». Bisogna fare festa, a casa Morello. Piercarlo detto Pier si è laureato, 96 su 110. È diventato «dotto- re magistrale in Scienze umane e pedagogiche» con una tesi in cui parla di se stesso. Pier è affetto da autismo severo e non si ha notizia di altri autistici gravi che abbiano potuto cingersi d'alloro. «Abbiamo vinto una battaglia — dice subito il padre Luciano, ex insegnante — ma la guerra continua. Ma lo sa che quando Pier si è iscritto all'università l'Usi vo-



LA FESTA

Una giornata intensa, indimenticabile per Piercarlo Morello, in alto mentre gli cingono il capo di alloro, qui a sinistra riceve i complimenti della commissione che gli ha assegnato 96/100 e sotto con amici e familiari festeggiare la laurea in Scienze umane e pedagogiche

la settimana. Da qualche anno va alla scuola materna di Venegazzi come assistente delle maestre. In aula distribuisce le matite ai bimbi, prepara la tavola delle insegnanti, fa la "sentinella" in giardino durante la ricreazione e avverte le insegnanti se i bimbi litigano o si fanno male. È la Usi che paga un piccolo stipendio o l'assicurazione con una borsa lavoro. Credo che questo sia un ottimo intervento: Pier si sente utile e motivato a comportarsi bene. La scuola non è una gabbia di cristallo. Il dottor Pier continuerà questa attività. Cercheremo anche altro, se possibile, ma sempre in un contesto normale.

«La disuguaglianza — ha scritto Pier — è la vera disabilità. So che cammino da solo... ma

"So che cammino da solo... ma nella mia cesta di parole tacite trovo anche soli e lune"

leva togliergli i 400 euro al mese dell'"accompagnamento"? Dicevano, scava all'università non è



"A scuola capivo tutto, ma come facevo a dirlo ai professori visto che non parlavo?"

nella mia cesta di parole tacite trovo anche soli e lune, oceani e

I libri

FRANCO ERVAS
Se il vocabolario
non ti basta

